

CIF, CONOSCERE IL FORMULATO, UN AIUTO AL PRODUTTORE AGRICOLO PER UNA CORRETTA DIFESA FITOSANITARIA

L. CASOLI¹, A. MONTERMINI¹, I. VALMORI²,

¹Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia - Via Gualerzi, 32, 42124 Reggio E.

²Image Line s.r.l. - Via Gallo Marcucci, 24 - 48018 Faenza (RA)

amontermini@regione.emilia-romagna.it

RIASSUNTO

In provincia di Reggio Emilia il locale Consorzio Fitosanitario ha voluto verificare il funzionamento ed il grado di utilizzo da parte dei viticoltori, di un sistema di agevolazione alla scelta del formulato da impiegare nella difesa della vite, denominato conoscere il formulato (CIF). Ciò in quanto nei bollettini di difesa vengono riportati i soli nomi dei principi attivi, nomi non usualmente utilizzati dagli agricoltori. Dopo una fase sperimentale di due anni, che ha dato risultati soddisfacenti, si è passati ad un biennio operativo che ha fatto registrare quasi 2000 utenti con più di 14.000 pagine visitate. CIF si è dimostrato una positiva risposta di semplificazione al corretto utilizzo dei disciplinari di produzione integrata che a seguito della Direttiva 2009/128/CE, dal 2014 dovranno essere seguiti da tutti gli agricoltori italiani.

Parole chiave: disciplinari, semplificazione, formulato, peronospora, viticoltura

SUMMARY

CIF, HAVING A KNOWLEDGE OF THE FORMULATE CAN HELP THE FARMER TO MAINTAIN THE HEALTH OF THE PLANTS

In the bulletin regarding the protection of the cultivations, only the names of the active principles can be found, names which usually are not used by the farmers. In the province of Reggio Emilia, the local phytosanitary consortium verified how a system called CIF (in Italian “conoscere il formulario”, “knowing the form”) aiming at simplifying the choice of the formulate to be used to protect the grape was working and how it was implemented by the farmers. After a first pilot phase of two years, the results were satisfactory and during the two following working years we reached nearly 2000 contacts and more than 14.000 pages were visited. CIF represents a positive reply for the simplification and the correct use of the guidelines of integrated production, which in compliance with the directive 2009/128/EC will be mandatory for all Italian farmers.

Keywords: disciplinary matters, simplification, form, downy mild, grape growing

INTRODUZIONE

Già da diversi anni nelle province italiane vengono elaborati “bollettini di difesa fitosanitaria” e/o di “produzione integrata” ed in futuro, con l’applicazione della Direttiva sull’uso sostenibile degli agrofarmaci (Direttiva 2009/128/CE), questi bollettini saranno strategici in quanto dovranno essere seguiti da tutti gli agricoltori italiani.

La maggioranza di questi bollettini riportano i prodotti consigliati utilizzando i nomi dei principi attivi, creando nell’agricoltore, non avvezzo all’uso degli stessi, confusione o peggio, incomprensioni. Non da meno è l’abitudine degli agricoltori alla non lettura delle etichette con “le regole del gioco”. Si tenga altresì in considerazione che oltre il 60% degli utenti di questi servizi hanno più di sessanta anni (ci riferiamo alla provincia di Reggio Emilia, ma il contesto nazionale non è molto diverso)(dati Censimento 2010) e di questi i 2/3 ne hanno più di settanta.

Dopo aver verificato sul territorio la fattiva difficoltà ad “interpretare” i bollettini di difesa, come pure ad utilizzare le banche dati specifiche, abbiamo ritenuto opportuno provare un sistema semplificato e sintetico da fornire all’agricoltore per gestire correttamente i consigli di cui ai diversi bollettini.

Proprio per non rischiare una inutile incomprensione da alcuni anni si sta valutando la possibilità di agevolare l’agricoltore “informatizzato” (sempre più in crescita) ovvero che è in grado di utilizzare *internet*, di poter conoscere con molta semplicità quale prodotto commerciale impiegare nel rispetto dei Disciplinari di produzione integrata e delle caratteristiche delle singole etichette, con solo alcuni “clic”.

MATERIALI E METODI

La verifica condotta a partire dal 2007 e stata effettuata prendendo a riferimento la coltura della Vite ed inizialmente solo la difesa antiperonosporica. Successivamente sono state considerate anche le altre maggiori problematiche della coltura. Per far ciò si è preso a riferimento il “bollettino antiperonosporico” (figura 1) del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia (successivamente nominato ConsifoRE), che è presente sul territorio dal 1964 in oltre 300 punti di affissione.

Figura 1. Bollettino utilizzato per i consigli per la difesa della vite dalla peronospora, in provincia di Reggio Emilia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Consorzio Fitosanitario Provinciale
di Reggio Emilia

Lotta Antiperonosporica alla VITE

Si consiglia il **Trattamento N.**

da effettuare

Modalità di impiego dei prodotti indicati con la crocetta:
(Non impiegare formulati classificati come tossici "T")

(A) preventiva tradizionale:
DITHIANON, MANCOZEB, METIRAM

(B) preventiva a bassa dilavabilità:
MISCELE A BASE DI BENALAXYL, BENALAXYL-M, CYAZOFAMIDE, CYMOXANIL (ESCLUSA MISCELA CON FAMOXADONE), DIMETOMORF, FAMOXADONE, FENAMIDONE, FOSETIL AJ, FLUOPICOLIDE, IPROVALICARB, MANDIPROPAMIDE, METALAXYL, METALAXIL-M, PYRACLOSTROBIN, ZOXAMIDE

(C) curativa e/o preventiva (situazioni particolari):
MISCELE A BASE DI BENALAXYL, BENALAXIL M, CYMOXANIL (ESCLUSA QUELLA CON FAMOXADONE), METALAXYL, METALAXYL-M, DIMETOMORF (ESCLUSA MISCELA CON DITHIANON) e IPROVALICARB (SOLO MISCELA DI MANCOZEB PIU' FOSETIL AJ).

(D) preventiva con rameici:
POLTIGLIA BORDOLESE, OSSICLORURO, IDR OSSIDO ecc.

Si consiglia l'aggiunta di ANTIODIDICO

zolfo bagnabile lunga persistenza Sistemici (IBE o simili)

Note:

ATTENZIONE: in caso di pioggia appena prima del trattamento utilizzare i prodotti DEL GRUPPO C.

N.B.: Si consiglia di usare solo come preventivi, per non più di tre interventi come loro somma totale i principi attivi: Famoxadone, Fenamidone, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin (antiodidico). Inoltre, non più di quattro interventi con i principi attivi dimetomorf, iprovalicarb e mandipropamide, come loro somma totale. Non più di tre interventi con i principi attivi Benalaxyl, Benalaxyl-M, Metalaxyl e Metalaxyl-M, come loro somma totale

Per ulteriori informazioni chiamare il 0522271380, 0522515297 o consultare:
www.fitosanitario.re.it

L’agricoltore entrando nel sito del ConsifoRE (www.fitosanitario.re.it) trova subito nella *home page* l’immagine dell’ultimo “bollettino” e cliccandovi sopra entra immediatamente nella pagina dove trova i consigli sulla strategia da adottare.

Cliccando sulla tipologia della strategia consigliata (ad es.: “preventiva con rameici”) (figura 2) si ritrova in una pagina dove vengono riportati i diversi composti/formulati a base di rame (idrossido, ossicloruro, poltiglia bordolese, ecc.) che potrà impiegare (figura 3).

Figura 2. Prima pagina del “Conoscere il Formulato”

Figura 3. Esempio della pagina riguardante la lotta “preventiva tradizionale” con l’elenco in ordine alfabetico dei formulati, la società produttrice /distributtrice, la composizione, le indicazioni di pericolo, la carenza ed i link per altre informazioni

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Lotta Antiperonosporica				
Peronospora: Preventiva tradizionale						
Sono formulati che svolgono la loro azione impedendo all'agente infettante (zoospore) di penetrare nei tessuti.						
Rameici Mancozeb Metiram Ditanon Miscela						
Prodotti						
Nome prodotto	Distribuzione	Composizione	Indicazione di pericolo	Intervallo di sicurezza	Informazioni di Impiego	Altre informazioni
AQUILONE	MAKHESHIM AGAN ITALIA	RAME - IDROSSIDO DI RAME (10% pari a 115 g/l)	Tossicologica: irritante (Xi) Ecotossicologica: Pericoloso per l'ambiente (N)	20 gg.	ALTRE INFO	Scheda su Fitoques!
AVIOCAFFAROTTI	ISARCO ITALIA Una società di GALATI & GIOSTARDI-ORZI	RAME - OSSICLORURO DI RAME (20% pari a 276 g/l)	Tossicologica: non classificato Ecotossicologica: Pericoloso per l'ambiente (N)	20 gg.	ALTRE INFO	Scheda su Fitoques!
BARON	MAKHESHIM AGAN ITALIA	RAME - OSSICLORURO DI RAME (20% pari a 377,5 g/l)	Tossicologica: non classificato Ecotossicologica: Pericoloso per l'ambiente (N)	20 gg.	ALTRE INFO	Scheda su Fitoques!

Cliccando nuovamente sul preparato prescelto, troverà un elenco dei prodotti commerciali utilizzabili, consigliati dai disciplinari di produzione integrata, suddivisi per ditte produttrici.

Sono riportati altresì informazioni in merito “alla composizione”, “indicazioni di pericolo”, “intervallo di sicurezza”, “informazioni sull’impiego” ed “altre informazioni” (figura 4).

Figura 4. Esempio di pagina “Preventiva con rameici” dove il viticoltore scelto il formulato trova le indicazioni per il miglior utilizzo

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia | **Lotta Antiperonosporica**

Preventiva con rameici

I prodotti a base di rame hanno la caratteristica di essere preventivi a buona persistenza. Sono indicati per i trattamenti post-allegazione in quanto hanno la capacità di agevolare la legnificazione e per l'azione collaterale contro lo sviluppo della botrite

Ossicloruro di rame | Idrossido di rame | Solfato di Rame | Ossido di Rame | Miscele di Rameici

BARON
Anticiflogamico rameico.

Distribuito da: MAKHTESHIM-AGAN ITALIA

COMPOSIZIONE
RAME - OSSICLORURO DI RAME (25% pari a 377,5 g/l)

Registrazione n.: 12856 del 18/11/2005

Utilizzo del prodotto

Fungicida di contatto a base di Rame ossicloruro 25% in formulazione flowable (sospensione concentrata), costituito da particelle micronizzate in grado di distribuirsi uniformemente sulla vegetazione trattata risultando pertanto adatto ad applicazioni a basso volume d'acqua. Impiegare alla dose di 200-400 ml/ha. Non è miscibile con gli agrofarmaci a reazione alcalina. Non impiegare durante la fioritura. E' disponibile in formulazione colorata e non.

• Scarica Pagina catalogo (305 Kb) 26/01/2007

Stampa | Invia ad un amico | Torna al sito

Arrivando nella pagina delle “informazioni sull’impiego” l’agricoltore troverà sicuramente le risposte o i suggerimenti che cercava.

Detti consigli, sintetici, sono il frutto del confronto tra i tecnici del ConsfitoRE e delle Società produttrici, per il miglior uso di quel formulato in quel momento (vedasi ad esempio il dosaggio che potrebbe variare in funzione della fase fenologica od altro).

Nulla vieta al viticoltore di cercare ulteriori informazioni, più approfondite, entrando in “altre informazioni” dove potrà accedere a Fitogest o al sito delle Società stesse.

Come sopra accennato la verifica del sistema ha visto una fase sperimentale di due anni (2007-2008) (Montermini, 2008) e a partire dal 2009 è stato da tutti utilizzabile, grazie ad una specifica pubblicizzazione, in quanto il CIF è stato presentato ad un convegno sulla peronospora sia ai viticoltori che ai tecnici.

A partire dal secondo anno di sperimentazione le Società che hanno sostenuto questa esperienza, hanno chiesto di estendere il sistema anche alle altre problematiche della vite, per cui sono stati aggiunti anche i prodotti per la difesa dall’oidio, dalla botrite, dalla tignoletta, dallo scafoideo e dagli acari.

RISULTATI

Per misurare l'utilità e l'efficacia del CIF a fine campagna i tecnici delle Società e del ConsfitoRE si sono confrontati e così pure sono stati riportati alcuni pareri di diversi viticoltori. Inoltre è stato possibile "misurare" i visitatori del sistema che, pur essendo "sconosciuto" nel 2007, ha registrato oltre 500 utenti diversi. Nel secondo anno poco meno del doppio, quando il CIF era semi-sconosciuto.

Completamente diversi i numeri per il 2009, primo anno di utilizzo "free" su internet, dove i visitatori diversi sono cresciuti a 1.547 con oltre 14.000 pagine visitate.

Nei due anni successivi i contatti al sistema registrati sono aumentati di circa il 10% all'anno.

DISCUSSIONE

Il parere degli utilizzatori del CIF in questi anni è stato decisamente positivo ed è stato sottolineato quasi da tutti (tecnici e viticoltori) la semplicità d'uso e l'essenzialità delle informazioni. Alcuni avrebbero preferito un maggior approfondimento in merito alle caratteristiche dei formulati. Del resto ciò era possibile visitando Fitogest o i "cataloghi" delle Società produttrici del prodotto prescelto.

I contatti o le pagine visitate ci inducono a pensare che CIF abbia centrato l'obiettivo per due motivi: il primo è legato al fatto che oltre ad averlo presentato ad un convegno null'altro è stato fatto; il secondo è che i viticoltori utenti di internet sono ancora un numero limitato.

CONCLUSIONI

CIF, conoscere il formulato, sistema di "agevolazione" o di supporto alla scelta del formulato da impiegare nella difesa fitosanitaria, nel caso specifico dell'esperienza in viticoltura, si è dimostrato semplice e discretamente seguito.

Che il CIF possa diventare un facile strumento di lavoro in quanto estensibile a tutte le colture senza nessun problema, in quanto una volta organizzato ed aggiornato non richiede altre attenzioni.

Riteniamo altresì che tale sistema nella sua semplicità ed economicità possa essere nei prossimi anni un ottimo ausilio alla semplificazione nella scelta da parte del produttore agricolo del prodotto da impiegare nella difesa delle colture, senza ricorrere all'aiuto quotidiano del tecnico o di sofisticate banche dati, nell'adempiere alla direttiva 2009/128/CE, che vede l'utilizzo dei disciplinari di produzione integrata dal primo gennaio 2014 da parte di tutti i produttori agricoli.

Unico limite allo sviluppo/utilizzo del sistema è l'ancora scarsa informatizzazione aziendale ovvero l'utilizzo di internet quale mezzo di informazione tecnica.

Ringraziamenti

Si ringraziano i Tecnici delle Società Basf, Bayer, Belchim, Chimiberg, Dow, Dupont, Isagro, Makhteshim, Sipcam e Syngenta, per aver reso possibile sia la fase sperimentale che lo sviluppo del CIF, con spirito critico e costruttivo.

LAVORI CITATI

Montermini A., Conoscere il formulato. *Notiziario fitopatologico*, 2008, 1, 7-8.